

Il documento di sostegno alla Macchiarola

I sottoscritti componenti dell'Assemblea Regionale del PD Molise, premesso:

- che l'attuale momento politico della vita del Partito Democratico è ancora fortemente caratterizzato anche dagli effetti del risultato elettorale delle elezioni politiche, oltre che dall'impegno rivolto alla costruzione ed al radicamento del partito;
- che la Provincia di Campobasso, insieme al Comune capoluogo, è il maggiore ente locale governato dal centro-sinistra;
- che, in questo contesto, sono di importanza fondamentale il buon governo e la stabilità, a testimonianza concreta, nei confronti dei cittadini, di un'azione amministrativa e politica efficace;
- che tali obiettivi si raggiungono solo valorizzando l'articolazione dei ruoli dei diversi livelli di rappresentanza interna (consiglio, gruppi, esecutivo), favorendo il dibattito ed evitando ogni forma di prevaricazione;
- che questa azione può e deve aprirsi all'esterno, ai partiti ed alle altre formazioni sociali, sia perché ciò è espressione di democrazia partecipata, sia perché è il mezzo attraverso il quale può verificarsi il consenso sull'azione amministrativa e politica dell'Ente, può consentire l'ampliamento della proposta di governo, senza incorrere nel rischio di autoreferenzialità;
- che rigoroso deve essere il rispetto ed il riconoscimento dei ruoli a tutti i livelli di rappresentanza, con piena e reciproca legittimazione, al fine di creare un clima favorevole al dibattito, costituire una rete sinergica sul territorio, chiarire le questioni relative alla linea politica,

CONSIDERATO:

- che il Presidente della Provincia di Campobasso ha, spesso, scelto il metodo delle decisioni unilaterali e non condivise, provocando divisioni all'interno del partito e dei gruppi;
- che non ci sono stati da parte del Presidente iniziative o azioni sufficienti ed adeguata a riportare il dialogo all'interno delle normali regole della correttezza e della democratica condivisione;
- che tra le scelte unilaterali operate dal Presidente della Provincia sono apparse di particolare gravità:

la decisione di modificare l'assetto di giunta con motivazioni pretestuose sul piano del merito e offensive sul piano personale e professionale;

la poco credibile richiesta al partito di designazione unanime di un nuovo assessore poi scelto autonomamente;

l'affermazione di essere rimasto volutamente ai margini della recente campagna elettorale;

- che tale comportamento indica che l'Istituzione governata dal Presidente è stata usata per obiettivi estranei a quest'ultima sulla quale si scarica, di fatto, il peso di una crisi provocata da ragioni mai chiarite;

- che la prassi comportamentale messa in atto ha evidentemente rotto la coesione finora esistente nell'Ente, creando un clima di tensione, insicurezza e sfiducia;

- che, pur consapevoli di quanto sia estrema la sfiducia dichiarata da tre consiglieri provinciali del PD, tra i quali il Segretario Regionale, è evidente che il precipitare degli eventi è stato determinato dalla decisione di portare fino in fondo la procedura di revoca, nonostante le forti riserve sollevate e la pressante richiesta di fermarsi.

Tutto quanto premesso e considerato, i sottoscritti, ribadendo l'affermazione di valori fondamentali quali:

il pieno rispetto della dignità delle persone, il rispetto delle regole democratiche, la stabilità dell'istituzione, il rispetto del ruolo del partito,

CONFERISCONO

al Segretario Regionale il più ampio e incondizionato mandato al fine di trovare le soluzioni più adeguate ed opportune alla crisi apertasi in Provincia, riconfermandole la loro piena fiducia.

Antonio D'AMBROSIO

Cloridano BELLOCCHIO

Ezia BRUNO

Giuseppina CARDARELLI

Angela CATALANO

Nicola CAVALIERE

Maria Antonietta CONTI
 Angelo CRISTOFARO *Angelo Cristofaro*
 Renato D'ALESSANDRO
 Maria Teresa D'ALESSANDRO ~~10000~~ *10000*
 Pardo Antonio D'ALETE
 Michele DE SANTIS
 Michela MUSACCHIO *Musacchio*
 *Carmelina DI Florio
 *Carmine GONNELLA
 Maddalena IANNITTI
 Patrizia LA PORTA
 Costantino MANES GRAVINA *Manes Gravina*
 Filippo MONACO
 Filippo NERI *Filippo Neri*
 Candido PAGLIONE
 Michele PETRAROIA
 Fiorina PIACCI *Fiorina Piaci*
 Carmine FORTE *Carmine Forte*
 Stefania SPEGNE
 Luciano SPOSATO *Luciano Sposato*
 *Francesca TAGLIAMONTE
 Antonella TORTOLA
 Francesco TOTARO *Francesco Totaro*
 Laura VENNITTELLI *Laura Vennitelli*

DOCUMENTO SOTTOSCRITTO DALLA MAGGIORANZA
 dell'ASSEMBLEA REGIONALE del P. D. del
 MOLISE.

La richiesta di commissariamento



Al Segretario nazionale del Partito Democratico
On. Walter VELTRONI

Ai Responsabili dell'Area Organizzazione del Partito Democratico
On. Giuseppe FIORONI
On. Paolo FONTANELLI
On. Andrea ORLANDO

Al Responsabile dell'Iniziativa politica del Partito Democratico
On. Goffredo BETTINI

COMUNICAZIONE

A distanza oramai di dieci mesi dalla straordinaria esperienza delle primarie e dall'avvio anche nella nostra regione della fase costituente del Partito Democratico è doveroso da parte di questo organismo analizzare il percorso fin qui compiuto e focalizzare gli eventuali errori commessi.

Ad oggi appare evidente un forte deficit di direzione politica, eredità che ci portiamo dietro dai gruppi dirigenti dei DS e della Margherita, più attenti ai destini dei singoli che al radicamento del partito. Infatti il gruppo dirigente, al quale i diciottomila delle primarie di ottobre hanno assegnato il compito oneroso della guida del partito, non è stato in grado di esprimere una pur approssimata proposta o linea politica e strategica su nessuno dei temi della vita della comunità regionale.

È di queste ultime settimane una importante discussione sui temi della sanità, dello sviluppo occupazionale, della protezione dell'ambiente nella nostra Regione a cui il nostro partito e i suoi dirigenti non hanno preso parte preferendo le polemiche e la resa dei conti interne. Ancor più grave appare l'aver preferito alla condivisione delle scelte e alla partecipazione di tutti l'utilizzo degli organi di informazione per colpire e screditare l'immagine dei rappresentanti istituzionali del partito e che si è trasformata invece in una straordinaria campagna denigratoria per l'immagine dello stesso partito democratico.

Soltanto una grave miopia politica poteva sottovalutare i danni che questo tipo di atteggiamento avrebbe provocato per l'intero partito, per l'immagine di questo tra i nostri militanti e i simpatizzanti.

Sembra altrettanto grave la mancanza di gestione unitaria, che ha penalizzato non solo quella forte componente del partito che alle primarie aveva conseguito circa il 40%, e si è vista esclusa da tutti gli organismi dirigenti, ma anche apprezzabili rappresentanti di quella consistente quantità di cittadini che con tanto entusiasmo avevano partecipato alle primarie. Nella composizione degli organismi dirigenti è prevalsa, in modo cinico e arrogante, la logica dell'esclusione di tutti quelli che "pretendevano" di voler dare un segnale forte di rinnovamento della politica e soprattutto di non tradire gli obiettivi e le aspettative del Partito Nuovo,

Tra i segnali più negativi del percorso appena avviato dal nostro Partito Democratico molisano c'è l'assoluta mancanza di rinnovamento nelle candidature di personalità politiche, che pur avendo avuto in passato un ottimo consenso elettorale, erano oggettivamente logorate da una lunga serie di candidature nei vari livelli istituzionali locali. I molisani in generale e soprattutto quelli che avevano creduto nella possibilità del rinnovamento, visto anche lo sforzo che concretamente a livello nazionale è stato fatto in questa direzione, si sono sentiti traditi ed hanno scelto altri partiti. In molti casi hanno votato per Di Pietro, sapendo che avrebbero comunque sostenuto Veltroni. Un voto di protesta, ma garantito dal risultato finale.

Una serie di grossolani errori strategici e di prospettiva che hanno inevitabilmente costruito il risultato elettorale delle politiche 2008 nella nostra regione.

Abbiamo perso circa la metà dei voti rispetto alle politiche del 2006, i due parlamentari non sono stati rieletti, un consigliere regionale si è dimesso dal gruppo regionale di appartenenza e dal partito, due comuni tra i più rappresentativi della regione sono passati al centro-destra ed infine il coordinatore del PD della federazione di Isernia ha abbandonato il partito.

Una vera e propria disfatta che non può essere, come si ostina a sostenere l'attuale gruppo dirigente del partito, imputabile alla candidatura in Molise dell'ex Ministro Di Pietro che, in virtù della sua carica di governo e della conseguente possibilità di far destinare al Molise consistenti investimenti in opere pubbliche, avrebbe conseguito quel grande ed inaspettato consenso elettorale.

Certamente la sua ingombrante presenza è una delle cause della sconfitta, ma non è ne la principale né tanto meno l'unica.

A distanza di oltre tre mesi dalla sconfitta elettorale questo gruppo dirigente, imperterrito e con insensata ostinazione, continua a non voler prendere atto di quanto è successo e soprattutto di quanto sia diffusa tra i "fondatori" e i simpatizzanti, ma anche nell'opinione pubblica in generale, l'aspettativa di una dignitosa presa d'atto di una difficoltà che si manifesta anche a causa del ritardo nella costruzione dei circoli.

Il 6 giugno si è svolta un'assemblea pubblica caratterizzata da un dibattito intenso ed appassionato sulle aspettative di rilancio del partito guidato, però, da un nuovo gruppo dirigente.

La proposta del segretario di costituire un organismo dirigente composto da rappresentanti istituzionali e da non meglio identificate personalità di rilievo politico, non è stata condivisa dalla maggioranza dei partecipanti, soprattutto in considerazione della non chiara funzione di questo organismo e dalla considerazione che i “non addetti ai lavori” l’avrebbero interpretata come un’operazione di aggiustamento di vertice.

Questo soprattutto dopo che L’ORDINE DEL GIORNO approvato nell’assemblea regionale del 7 maggio, tenuta in presenza del responsabile nazionale dell’organizzazione On. Orlando, era stato clamorosamente disatteso da parte del segretario regionale, in particolare per quanto riguardava la decisione di “**eleggere un nuovo gruppo dirigente condiviso**”, così come era stato deciso, all’unanimità, nell’assemblea richiamata.

In ultimo sono di questi giorni le vicende riferite alla Provincia di Campobasso che appaiono il frutto evidente della peggiore direzione politica possibile, con una mozione di sfiducia nei confronti del Presidente della Provincia di Campobasso, tra i fondatori del PD regionale, che porta la firma in calce proprio del Segretario Regionale del Partito, fatto gravissimo ed unico in Italia.

Infine, la gestione disastrosa e arrogante dell’Assemblea regionale del 23 luglio 2008, che ha visto la Segretaria regionale presentare assieme ad altri componenti dell’Assemblea, all’inizio della riunione, un documento dove si **confermava piena fiducia ed “ampio e incondizionato” mandato** al segretario nella gestione della crisi della provincia, ha scatenato la reazione dei numerosi partecipanti. Il documento è sembrato un atto che mirava più ad acuire i contrasti che a risolverli negando di fatto ogni possibilità di mediazione a chi in quella sede era pronto ad adoperarsi.

Chiediamo, dunque, come atto essenziale per il recupero di un dialogo sincero e costruttivo, per il bene della nostra collettività e per il futuro stesso del Partito Democratico Molisano **l’immediato commissariamento (che deve avvenire entro il 6 agosto, giorno precedente alla votazione della mozione di sfiducia in Provincia) del Partito e, in attesa di un chiarimento definitivo, da questo momento ci autosospendiamo interrompendo la partecipazione ad ogni attività del Partito Democratico del Molise.**

Tale determinazione scaturisce dalle premesse suesposte e dall’indisponibilità da parte dei sottoscrittori della mozione di sfiducia a ritirare le proprie firme, così come specificato anche da un pressante invito a firma degli onorevoli Fioroni e Fontanelli.

Angela Catalano	componente Ass. reg.le - Cons. comunale Palata
Maria Antonietta Conti	componente Ass. reg.le
Renato D'Alessandro	componente Ass. reg.le –
Pardo Antonio D'Alete	componente Ass. reg.le – Vice Pres. Cons. Reg.le
Michele De Santis	componente Ass. reg.le – Ass.re Comune Campobasso
Maddalena Iannitti	componente Ass. reg.le
Filippo Monaco	componente Ass. reg.le - Vice sindaco Termoli
Candido Paglione	componente Ass. reg.le – Capogruppo Provincia di Isernia
Francesco Totaro	componente Ass. reg.le – Consigliere regionale
Stefania Spagne	componente Ass. reg.le
Luigi Olivieri	componente Ass. Naz.le
Maria Florio	componente Ass. Naz.le – Vice pres. Comm. Pari Opportunità Regione Molise
Vito Saulino	Componente Assemblea nazionale
Domenico Di Stasi	Consigliere Provinciale Cbasso
Vincenzo Mucci	Consigliere Provinciale Cbasso e coordinatore magg.
Giovanni Varra	Consigliere Provinciale Cbasso
Maurizio Tiberio	Consigliere Provinciale Cbasso
Gigino D'Angelo	Assessore Provinciale Cbasso e Sindaco Montefalcone del Sannio
Pasquale Lopriore	Assessore Provinciale Cbasso
Giovanni Norante	Assessore Provinciale Cbasso
Pierpaolo Nagni	Assessore Provinciale Cbasso
Raffaele Bucci	Capogruppo PD al Comune di Campobasso
Nicola D'Anna	
D'Anchise	Consigliere Comunale Cbasso
Pietro Gabrieli	Consigliere Comunale Cbasso
Franco Battista	Consigliere Comunale Cbasso
Maurizio Tiberio	Consigliere Comunale Cbasso
Aldo Giglio	Consigliere Comunale Cbasso
Pasquale Colarusso	Consigliere Comunale Cbasso
Domenico De Angelis	Resp.le Reg.le Politiche Sociali PD
Giuseppe Biscardi	Coord. Reg.le Sinistra Liberale PD

Seguirà se necessario e richiesto l'elenco di ulteriori numerosi nominati di amministratori di piccoli e medi comuni della Regione Molise.